



TISCALI ambiente

Cerca tra migliaia di offerte



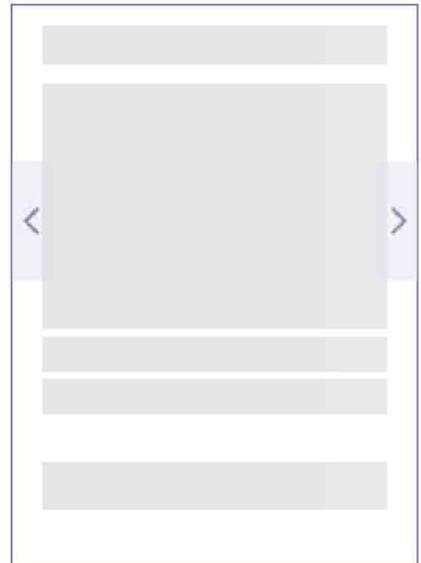
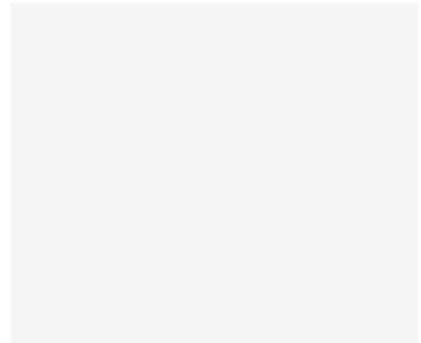
s.o.s pianeta | vivere green | influencer | green economy | associazioni | meraviglie | mondo pet | viaggi

Fiumi e laghi pesantemente inquinati dai pesticidi, individuate 400 sostanze pericolose

Il Green Deal europeo stabilisce obiettivi per ridurre del 50 per cento - entro il 2030 - l'uso e i rischi dei pesticidi chimici. Ma ancora oggi la situazione è in molti casi critica



Foto Shutterstock



di [GreeReport.it](https://www.greereport.it)

I pesticidi (con un termine ormai entrato nell'uso comune per indicare i fitofarmaci-agrofarmaci, cioè prodotti chimici con funzioni di insetticida, erbicida, ecc.) possono contaminare le acque superficiali e sotterranee e, se le loro concentrazioni superano le soglie critiche, possono essere nocivi per l'ambiente. Il Green Deal europeo stabilisce obiettivi per ridurre l'uso e i rischi dei pesticidi chimici del 50% entro il 2030 nel piano d'azione sull'inquinamento zero, nella strategia Farm to fork e nella strategia sulla biodiversità, con particolare attenzione alla protezione degli ecosistemi e al miglioramento della biodiversità.

La **direttiva quadro sulle acque (WFD)** stabilisce norme di qualità ambientale per i pesticidi nelle acque superficiali. Per valutare lo stato chimico delle acque sotterranee, è fissato uno standard di qualità precauzionale di 0,1 µg/l per i pesticidi conformemente alla direttiva sulle acque sotterranee, che riflette la volontà di mantenere le concentrazioni di antiparassitari nelle acque sotterranee a bassi livelli.

L'Agenzia Europea per l'Ambiente (EEA) pubblica **i dati riepilogativi sui monitoraggi** effettuati nei singoli paesi dell'Unione Europea. Nel 13-30% di tutti i siti di monitoraggio delle acque superficiali, uno o più pesticidi sono stati rilevati al di sopra della soglia di effetto ogni anno tra il 2013 e il 2019. I superamenti di uno o più pesticidi sono stati rilevati tra il 3% e il 7% dei siti di monitoraggio delle acque sotterranee.

Tra il 2013 e il 2019, nei paesi dell'Unione Europea (a 27) sono stati segnalati pesticidi provenienti da un totale di oltre 9.000 siti di monitoraggio per le acque superficiali e più di 13mila siti per le acque sotterranee. Il numero di siti di monitoraggio che segnalano i dati per le acque superficiali varia da meno di 10 siti (Ungheria, Lussemburgo) a più di 1.000 siti (Francia, Italia, Polonia, Spagna).

Il numero di pesticidi segnalati nelle acque di superficie varia da meno di 10 sostanze (Danimarca, Ungheria, Lussemburgo) a più di 100 sostanze (Repubblica Ceca, Francia, Germania, Italia). Per le acque sotterranee, il numero più basso di pesticidi è stato segnalato dall'Austria (6) e il numero più elevato dalla Francia (215). Tassi di superamento di oltre il 30% sono stati segnalati in 8 paesi dell'UE per le acque superficiali e in uno per le acque sotterranee. Tassi di superamento



I più recenti

elevati sono stati segnalati principalmente nei siti di monitoraggio di fiumi di piccole e medie dimensioni.



Superbonus 110%, ecco come funziona l'accollo delle spese



Arriva dai pesci il concime ecosostenibile per sostituire i prodotti chimici



Gli scarti delle cozze diventano risorsa preziosa, così si trasformano in...



Gli italiani e le ricerche green su Google: tra veganesimo e stazioni di ricarica



Acque superficiali e sotterranee nei paesi dell'UE con presenza di pesticidi che superano le soglie stabilite dalle norme europee

dati 2013-2019

Nazione	Acque superficiali (%)	Acque superficiali (n.)	Acque sotterranee (%)	Acque sotterranee (n.)
UE a 27		9.230		13.442
Olanda	56,1%	114	n.d.	n.d.
Repubblica Ceca	53,9%	610	9,6%	655
Finlandia	50,0%	22	n.d.	n.d.
Belgio	49,5%	97	11,5%	397
Italia	48,5%	1.996	15,1%	3.768
Ungheria	40,0%	5	n.d.	n.d.
Germania	37,9%	256	3,7%	1.065
Irlanda	32,8%	247	0,0%	197
Svezia	27,8%	18	n.d.	n.d.
Francia	26,2%	1.726	20,3%	1.791
Slovenia	25,0%	28	7,4%	54
Slovacchia	13,9%	36	39,1%	215
Austria	13,0%	46	5,4%	2.009
Grecia	12,9%	233	n.d.	n.d.
Spagna	12,9%	1.991	8,8%	1.221
Croazia	12,0%	50	8,5%	59
Portogallo	12,0%	100	5,4%	203
Estonia	6,5%	62	0,0%	150
Danimarca	5,3%	19	5,5%	820
Lituania	2,0%	51	0,0%	39
Polonia	0,7%	1.352	0,0%	309
Bulgaria	0,0%	91	1,5%	131
Cipro	0,0%	53	0,0%	83
Lussemburgo	0,0%	2	n.d.	n.d.
Lettonia	0,0%	25	2,2%	137
Romania	n.d.	n.d.	1,4%	139

Tabella: Ambientenonsolo - Fonte: EEA - Creato con Datawrapper

In Italia **il monitoraggio della presenza dei pesticidi nelle acque viene effettuata dal Sistema nazionale per la protezione dell'ambiente (SNPA)** composto da Ispra e dalle agenzie regionali e delle province autonome, che periodicamente pubblica un rapporto nazionale (l'ultimo disponibile con i dati 2017-2018) su questo tema e anche un **portale specifico**.

In Italia, in agricoltura si utilizzano circa **114.000 tonnellate all'anno di prodotti fitosanitari** (ISTAT, 2019), che **contengono circa 400 sostanze diverse**.

L'ultimo rapporto SNPA presenta i risultati delle indagini svolte nel biennio 2017-2018, in termini di frequenza di ritrovamento dei pesticidi, livelli di concentrazioni, diffusione territoriale della contaminazione e analisi delle tendenze temporali. Le concentrazioni misurate sono confrontate con i limiti stabiliti a livello europeo e nazionale: gli Standard di Qualità Ambientale (SQA) per le acque superficiali e quelle sotterranee.

Occorre particolare prudenza nella lettura del rapporto. Lo studio dell'evoluzione della contaminazione incontra diverse difficoltà a causa delle disomogeneità ancora presenti nei monitoraggi regionali, con differenze nella rete e nelle frequenze di campionamento, ma anche nel numero delle sostanze controllate e nei limiti di quantificazione analitici.

Rubriche



Stefania Elena Carnemolla

Esperta di tematiche ambientali e vincitrice del premio giornalistico Raccontare la Biodiversità



Anna Simone

Sociologa ambientale, giornalista ed esperta di green economy è autrice del blog EcoSpiragli



Greenpeace

Organizzazione globale indipendente che agisce per preservare l'ambiente e